

vimento nei porti dell'alta Italia per carboni e metalli, dei quali giunsero per una via di terra, che non esisteva otto mesi fa, 27,000 tonnellate, ossia 5000 tonnellate al mese, e ciò nei primi mesi di esercizio.

Questo maggior movimento va considerato come diminuzione nel movimento marittimo, che fa capo ai nostri porti. Quindi bisogna che il Governo, sotto quest'aspetto, cerchi di aiutare in modo il nostro commercio di navigazione affinché questa mancanza di trasporto possa essergli in altra guisa compensata. A complemento poi di queste notizie, la Commissione domanda alla Camera di potere inserir come allegati i tre quadri che furono presentati dal Ministero dei lavori pubblici sul movimento di cui ho fin qui parlato. (*Vedasi in fine del resoconto*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lacava.

Lacava. È una semplice preghiera che rivolgo alla Commissione, e per essa all'onorevole mio amico il relatore. Colla legge 5 luglio 1882, sulla ripartizione della spesa per la costruzione delle strade ferrate, fu stabilito all'articolo 9 di riunire in due capitoli tutta la spesa destinata alla costruzione delle ferrovie che sono ora riprodotte nei capitoli 117 e 119. Ora lo stesso articolo 9 di quella legge prescrive che questi capitoli sieno divisi in articoli, affinché ciascuno vegga nell'articolo la parte stanziata per la costruzione di una strada, e quella stanziata per un'altra.

L'onorevole ministro dei lavori pubblici, nel suo bilancio presentato alla Camera, ha allegato la ripartizione di questi articoli. Ora io prego l'onorevole mio amico di dirmi, se egli creda che quella ripartizione in articoli sia attualmente accettata dalla Commissione generale del bilancio.

Non è questa una piccola questione, come potrebbe apparire a prima vista, dappoiché la ripartizione in articoli è prescritta dalla legge stessa, e specialmente dall'articolo 9; non la divisione generale che è prescritta dalla legge generale di contabilità dello Stato, ma quella prescritta da questa legge speciale.

E qui richiamo l'attenzione della Camera, poichè, sebbene il ministro possa, per un articolo, stralciare ad un altro la spesa dello stesso capitolo, nel caso attuale non lo può fare; oppure, se lo fa con un decreto registrato alla Corte dei conti, è obbligato a reintegrarlo. Quindi non è la ripartizione in articoli, secondo la legge di contabilità, ma è una ripartizione in articoli voluta da una legge speciale, coll'obbligo del reintegroamento,

qualora da un articolo all'altro fosse stralciata una somma.

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Gandolfi, relatore. La domanda fatta dall'onorevole mio amico Lacava è giustissima. La Commissione è con lui d'avviso che debba la ripartizione in articoli, da lui indicata, essere accettata ed inserita, non solo nel bilancio presentato dal Ministero, ma anche nella relazione della Commissione. Ciò deve farsi, inquantochè la legge del 1882, scartandosi dalle prescrizioni della legge generale di contabilità dello Stato, bisogna che tali stanziamenti appariscano quali furono dalla Commissione ammessi.

Per il bilancio di prima previsione la inserzione non fu fatta nel rapporto della Commissione, ma essa si riserva di farlo al bilancio di definitiva previsione; intanto la Giunta li intende come allegati alla relazione del presente bilancio di prima previsione.

Presidente. Nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito lo stanziamento del capitolo 117 in lire 25,398,817.

(*È approvato.*)

Capitolo 118. Spese in conto capitale sulle ferrovie Romane in esercizio per lavori di completamento delle linee e per provvista di materiale in aumento d'inventario, *per memoria*.

Sopra questo capitolo trovo diversi iscritti, e temo che ciò sia occorso per un equivoco.

Comincio dal domandare all'onorevole Buttini se abbia proprio inteso d'iscriversi sopra questo capitolo, il quale non è allegato che *per memoria*.

Buttini. Ho inteso d'iscrivermi sul capitolo delle ferrovie complementari, che parmi esser questo.

Presidente. Scusi; il capitolo che ho letto riguarda le ferrovie Romane.

Buttini. Ho detto di voler parlare sul capitolo relativo alle ferrovie complementari.

Presidente. Allora deve parlare sul capitolo 119.

Buttini. Va bene; allora la prego di volermi inscrivere per parlare sul capitolo 119.

Presidente. Onorevole Dini Ulisse, parla ella su questo capitolo?

Dini. Su questo.

Presidente. Onorevole Panattoni, parla su questo capitolo?

Panattoni. Su questo.

Presidente. Allora do facoltà di parlare all'onorevole relatore.

Gandolfi, relatore. In questo capitolo non viene stanziata una somma nuova; ma è allogata semplicemente *per memoria* quella di lire 12,736,733 36.